

Dicembre 2012

FIDUCIA DEI CONSUMATORI

■ A dicembre l'indice del clima di fiducia dei consumatori in base 2005=100 aumenta da 84,9 a 85,7.

■ Mentre la componente riferita al clima economico generale aumenta in misura significativa (l'indice passa da 69,7 a 72,9), quella relativa al clima personale diminuisce lievemente (da 90,9 a 90,7).

■ Diminuisce l'indicatore del clima corrente (da 92,3 a 91,4) mentre quello riferito alla situazione futura è in aumento (da 75,3 a 78,0).

■ Migliorano sia i giudizi che le aspettative sulla situazione economica dell'Italia (da -133 a -132 e da -64 a -60 i relativi saldi). Le attese sulla disoccupazione sono in diminuzione (da 113 a 104 il saldo).

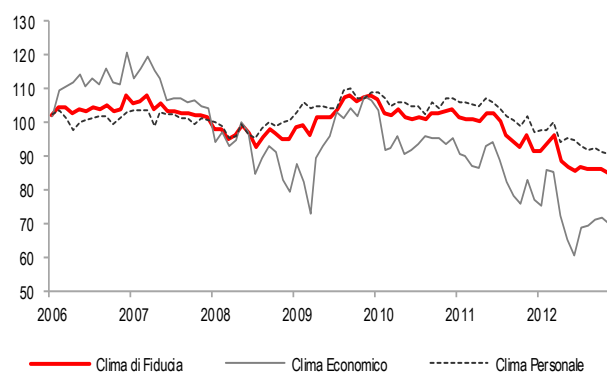
■ Le opinioni e le attese sulla situazione economica della famiglia migliorano (da -75 a -74 e da -35 a -33 i rispettivi saldi). Il saldo dei giudizi sul bilancio familiare diminuisce (da -25 a -29). I giudizi sulle opportunità attuali di risparmio sono in diminuzione, mentre le possibilità future registrano un miglioramento (da 143 a 136 e da -94 a -92 i rispettivi saldi). I giudizi sull'opportunità all'acquisto di beni durevoli migliorano leggermente (da -111 a -110 il saldo).

■ Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in miglioramento (da 69 a 54). Le valutazioni sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi indicano un netto miglioramento della dinamica inflazionistica (da 28 a 13 il saldo).

■ A livello territoriale il clima di fiducia aumenta nel Nord-est, al centro e nel Mezzogiorno mentre, diminuisce nel Nord-ovest.

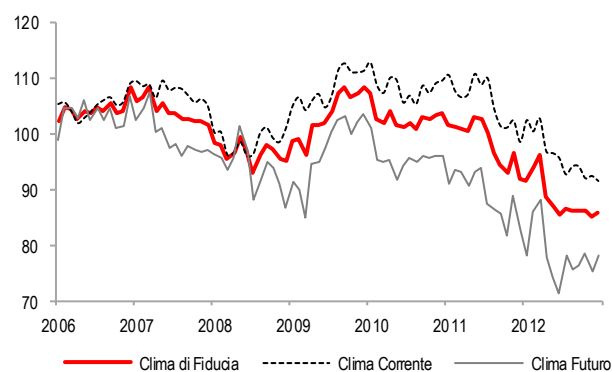
■ Prossima diffusione: 28 gennaio 2013

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, ECONOMICO E PERSONALE
Gennaio 2006 – dicembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



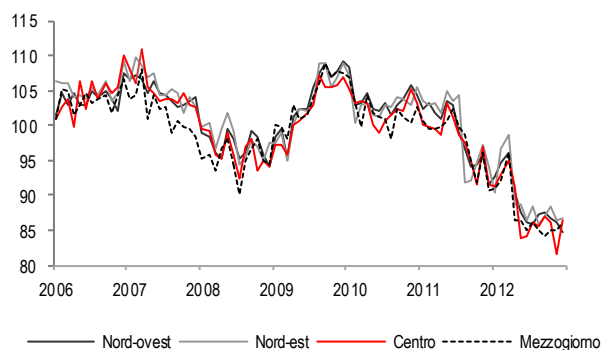
indici

CLIMA DI FIDUCIA - TOTALE, CORRENTE E FUTURO
Gennaio 2006 – dicembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

CLIMA DI FIDUCIA - DETTAGLIO TERRITORIALE
Gennaio 2006 – dicembre 2012, dati destagionalizzati, indici base 2005=100



indici

PROSPETTO 1. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI ITALIANI E COMPONENTI

Agosto – dicembre 2012, indici base 2005=100 e saldi ponderati destagionalizzati

	2012				
	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
CLIMA DI FIDUCIA (a)	86,0	86,2	86,2	84,9	85,7
Clima economico	69,4	71,0	71,8	69,7	72,9
Clima personale (b)	92,0	92,3	91,0	90,9	90,7
Clima corrente (b)	94,0	94,0	91,9	92,3	91,4
Clima futuro	75,4	76,3	78,3	75,3	78,0
Giudizi sulla situazione economica dell'Italia	-134	-136	-136	-133	-132
Attese sulla situazione economica dell'Italia	-67	-56	-59	-64	-60
Attese sulla disoccupazione	113	114	108	113	104
Giudizi sulla situazione economica della famiglia	-64	-75	-71	-75	-74
Attese sulla situazione economica della famiglia (b)	-36	-36	-33	-35	-33
Giudizi sul bilancio familiare (b)	-17	-24	-24	-25	-29
Opportunità attuale del risparmio (b)	122	143	135	143	136
Possibilità future di risparmio (b)	-92	-92	-95	-94	-92
Opportunità attuale all'acquisto di beni durevoli (b)	-102	-103	-111	-111	-110

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Il quadro economico generale

Le opinioni espresse dai consumatori sulla situazione economica del Paese risultano in leggero miglioramento (da -133 a -132 il saldo); anche le aspettative future migliorano (da -64 a -60). Le attese sulla disoccupazione sono in diminuzione (da 113 a 104 il saldo): si riduce, infatti, la quota di rispondenti che esprime un sostenuto aumento della disoccupazione futura (dal 43,4% registrato in novembre al 40,1% in dicembre).

Con riferimento ai prezzi al consumo, il saldo dei giudizi sulla dinamica degli ultimi 12 mesi presenta una diminuzione (da 69 a 54), in calo sono valutate anche le attese future (da 28 a 13 il relativo saldo).

FIGURA 1. SITUAZIONE ECONOMICA DELL'ITALIA E MERCATO DEL LAVORO

Gennaio 2006 – dicembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati

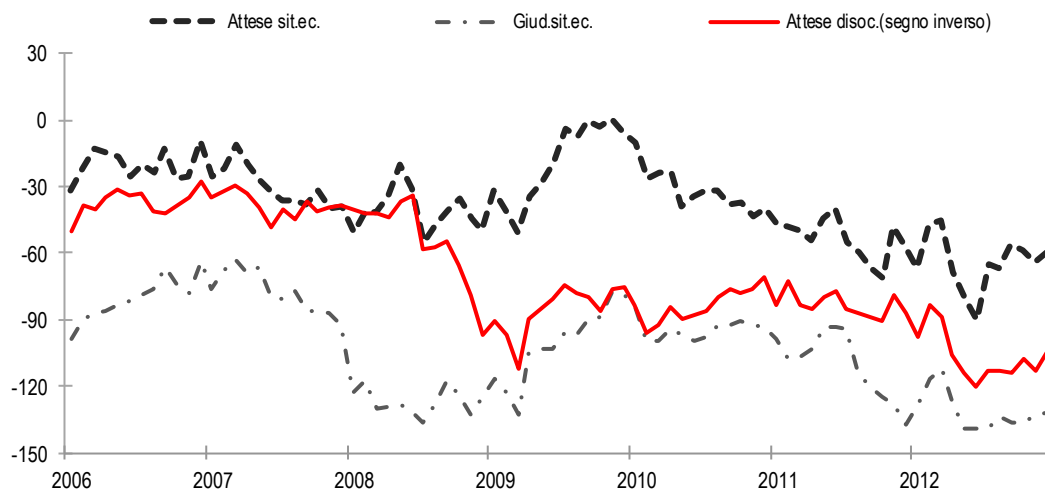
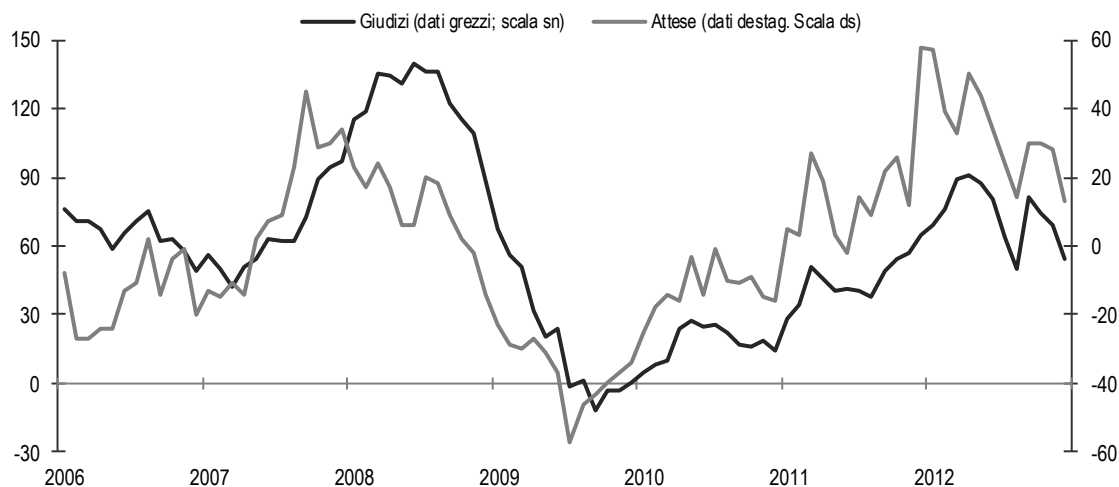


FIGURA 2. GIUDIZI E ATTESE SULL'ANDAMENTO DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2006 – dicembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati



La situazione personale

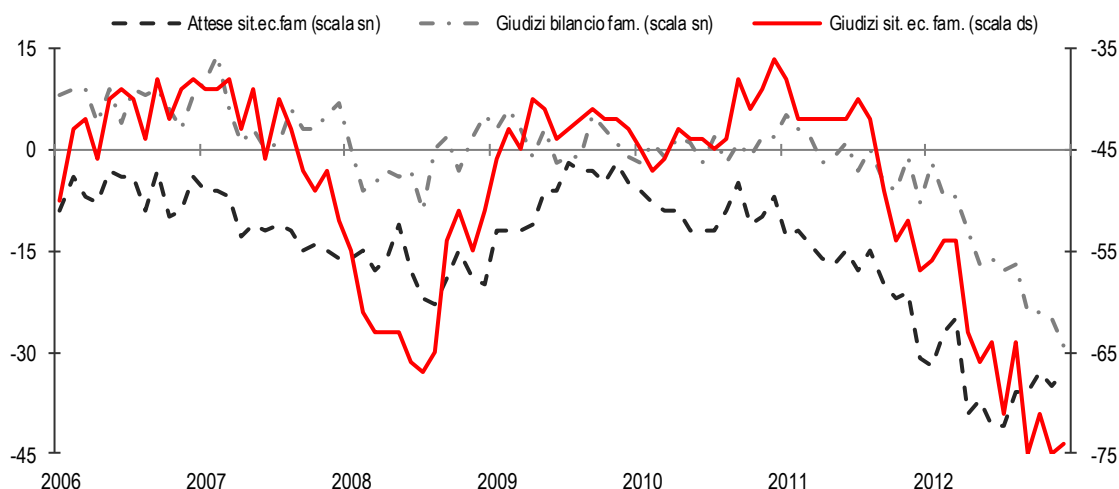
In dicembre migliorano sia il saldo riferito alle valutazioni sulla situazione economica della famiglia (da -75 a -74) che quello riguardante le prospettive future (da -35 a -33). Diminuisce, in particolare, la quota di rispondenti che giudica in lieve peggioramento le attese future (dal 28,4% al 27,6%). Diminuisce il saldo dei giudizi sul bilancio familiare (da -25 a -29).

Le opinioni sull'opportunità attuale al risparmio sono in peggioramento (da 143 a 136 il saldo). Il risultato è spiegato principalmente da una diminuzione, rispetto al mese precedente, della quota di quanti ritengono "certamente opportuno effettuare risparmi" (dal 69,9% al 64,8%) e da un aumento della quota di coloro che ritengono "certamente non opportuno effettuare risparmi" (dal 6,6% al 7,5%). Le possibilità future di risparmio sono valutate in miglioramento (da -94 a -92 il saldo).

I giudizi sulla convenienza all'acquisto immediato di beni durevoli aumentano lievemente (-111 a -110 il saldo) e in diminuzione sono valutate le intenzioni di acquisto futuro (da -70 a -81).

FIGURA 3. SITUAZIONE ECONOMICA DELLA FAMIGLIA E BILANCIO FAMILIARE

Gennaio 2006 – dicembre 2012, saldi ponderati destagionalizzati



Il dettaglio territoriale

A livello territoriale il clima di fiducia migliora nel Nord-est, al centro e nel Mezzogiorno, mentre peggiora nel Nord-ovest.

Nord-ovest: l'indice del clima di fiducia in base 2005=100 peggiora (l'indice passa da 86,2 a 84,6). Peggiorano tutte le componenti; economica (da 91,8 a 89,4), personale (da 73,2 a 71,9), corrente (da 93,5 a 90,0) e futura (da 77,1 a 76,7).

Nord-est: il clima di fiducia dei consumatori aumenta (da 86,5 a 86,8 l'indice). Migliorano il clima economico (da 72,0 a 73,5) e quello futuro (da 77,1 a 78,8), mentre peggiorano il clima personale (da 91,2 a 91,1) e quello corrente (da 92,8 a 92,1).

Centro: l'indice del clima di fiducia aumenta da 81,7 a 86,5. Aumentano tutte le sue componenti: economica (da 64,7 a 74,5), personale (da 88,4 a 91,5), corrente (da 89,8 a 92,5) e futura (da 71,2 a 78,8).

Mezzogiorno: l'indice del clima di fiducia dei consumatori aumenta (da 85,1 a 86,0). Migliorano il clima economico (da 68,9 a 72,9) ed il clima futuro (da 74,9 a 78,2), mentre peggiorano il clima personale (da 91,5 a 91,0) e quello corrente (da 92,4 a 91,6).

PROSPETTO 2. CLIMA DI FIDUCIA DEI CONSUMATORI E SUE COMPONENTI NELLE RIPARTIZIONI TERRITORIALI

Luglio – novembre 2012, indici base 2005=100

	2012				
	Ago.	Set.	Ott.	Nov.	Dic.
Nord-ovest					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	87,2	87,4	86,6	86,2	84,6
Clima economico	92,4	91,8	91,2	91,8	89,4
Clima personale (b)	72,6	76,0	72,3	73,2	71,9
Clima corrente (b)	93,8	94,4	91,9	93,5	90,0
Clima futuro	78,6	78,1	79,1	77,1	76,7
Nord-est					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	85,7	87,1	88,4	86,5	86,8
Clima economico	69,5	71,6	77,0	72,0	73,5
Clima personale (b)	92,9	93,8	91,6	91,2	91,1
Clima corrente (b)	94,3	95,4	93,2	92,8	92,1
Clima futuro	75,6	77,4	81,3	77,1	78,8
Centro					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	85,5	86,9	86,1	81,7	86,5
Clima economico	70,4	69,9	70,2	64,7	74,5
Clima personale (b)	90,8	94,0	92,0	88,4	91,5
Clima corrente (b)	94,2	94,6	92,3	89,8	92,5
Clima futuro	74,5	77,6	78,0	71,2	78,8
Mezzogiorno					
CLIMA DI FIDUCIA (a)	84,9	84,0	84,9	85,1	86,0
Clima economico	65,9	67,4	68,6	68,9	72,9
Clima personale (b)	91,9	90,6	89,7	91,5	91,0
Clima corrente (b)	93,7	92,4	90,9	92,4	91,6
Clima futuro	73,6	73,2	75,9	74,9	78,2

(a) Il clima di fiducia può essere disaggregato nei climi economico e personale o, alternativamente, nei climi corrente e futuro.

(b) Serie non affetta da stagionalità.

Glossario

Clima di fiducia: è elaborato sulla base di nove domande ritenute maggiormente idonee per valutare l'ottimismo/pessimismo dei consumatori (e precisamente: giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia; attese sulla disoccupazione; giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; giudizi sul bilancio familiare). I risultati delle nove domande, espressi in forma di saldi ponderati su dati grezzi, sono aggregati tramite media aritmetica semplice; il risultato è poi riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima economico: è costruito come media aritmetica semplice dei saldi ponderati relativi a tre domande (giudizi e attese sulla situazione economica dell'Italia, attese sulla disoccupazione, quest'ultima con segno invertito). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Clima personale: è calcolato come media delle rimanenti sei domande componenti il clima di fiducia (giudizi e attese sulla situazione economica della famiglia; opportunità attuale e possibilità future del risparmio; opportunità all'acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima corrente: è calcolato come media delle domande relative ai giudizi (situazione economica dell'Italia e della famiglia; opportunità attuale del risparmio e acquisto di beni durevoli; bilancio finanziario della famiglia). Riportata a indice (in base 2005), la serie non presenta una componente di natura stagionale.

Clima futuro: è dato dalla media delle attese (situazione economica dell'Italia e della famiglia; disoccupazione; possibilità future di risparmio). Riportato a indice (in base 2005) e destagionalizzato con il metodo diretto.

Dati destagionalizzati: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Modalità di risposta: Le domande del questionario sono prevalentemente di tipo qualitativo ordinale chiuso, prevedono cioè una gamma predeterminata ed esaustiva di possibilità di risposta (da tre a cinque, con l'aggiunta della modalità non so/non risponde) del tipo: Molto alto (molto favorevole, molto in aumento, aumenterà molto, ecc.); Alto (favorevole, in aumento, aumenterà); Stazionario (stabile, invariato, ecc.); Basso (sfavorevole, in diminuzione, diminuirà, ecc.); Molto basso (molto sfavorevole, molto in diminuzione, diminuirà molto, ecc.).

Le ripartizioni geografiche considerate comprendono, rispettivamente, le seguenti regioni:

Nord-ovest: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia;

Nord-est: Emilia-Romagna, Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia;

Centro: Toscana, Marche, Umbria, Lazio;

Mezzogiorno: Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

Saldo: consiste nella differenza fra le frequenze percentuali delle modalità favorevoli e quelle sfavorevoli e fornisce indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati. I saldi possono essere semplici (le modalità sono aggregate senza ponderazione), o ponderati (attribuendo peso differente alle modalità estreme rispetto alle intermedie). Nell'indagine in oggetto si utilizzano i saldi ponderati con peso doppio per le modalità estreme.